

«Gesù Cristo è il volto
della misericordia del Padre,
con la sua parola, con i suoi gesti
e con tutta la sua persona
rivela la misericordia di Dio...

Misericordia: è l'atto ultimo e supremo
con il quale Dio ci viene incontro.

Misericordia: è la legge fondamentale
che abita nel cuore di ogni persona
quando guarda con occhi sinceri
il fratello che incontra
nel cammino della vita.

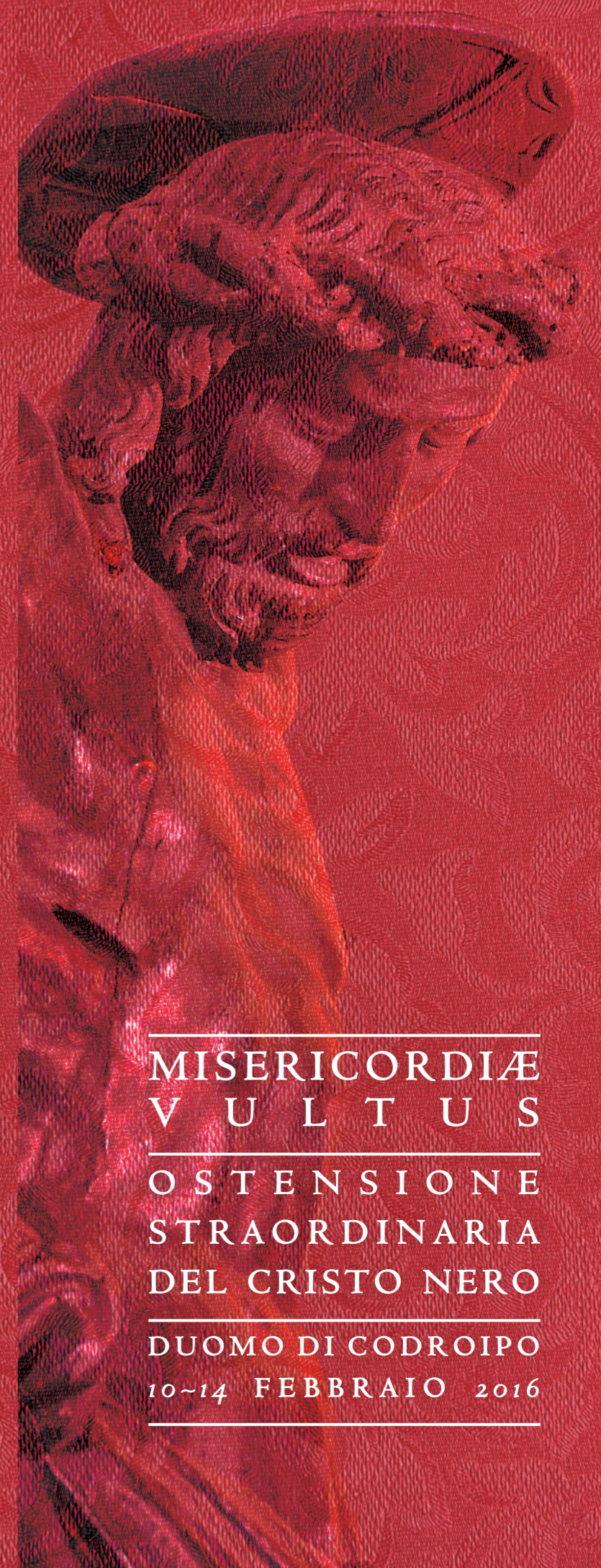
Misericordia:
è la via che unisce Dio e l'uomo,
perché apre il cuore alla speranza
di essere amati per sempre
nonostante il limite
del nostro peccato».

PAPA FRANCESCO
*Bolla di indizione
del giubileo straordinario
della misericordia*



FORANIA DI CODROIPO
info: www.foraniacodroipo.it

Supplemento a:
INSIEME - Bollettino della Parrocchia
di Santa Maria Maggiore in Codroipo
Anno XVIII - n. 2/3 DICEMBRE 2015
Aut. trib. di Udine 6/06 del 1/3/2006



MISERICORDIÆ
V U L T U S

O S T E N S I O N E
S T R A O R D I N A R I A
D E L C R I S T O N E R O

D U O M O D I C O D R O I P O
10~14 FEBBRAIO 2016



L'OSTENSIONE STRAORDINARIA DEL CRISTO NERO

Quando il papa nella bolla di indizione del giubileo ha definito Gesù *"Misericordiae Vultus"*, Volto della Misericordia, il pensiero di molti è andato al volto intenso e misterioso del Crocifisso custodito da oltre 200 anni nel duomo di Codroipo e conosciuto come "Cristo nero".

Il **"Cristo nero"** (datato nella seconda metà del XV secolo) deve il suo nome al colore bruno con cui è stato rivestito. Proveniente da Venezia, è giunto a Codroipo nel dicembre 1808, preceduto dalla fama di essere il Crocifisso che accompagnava al patibolo i condannati a morte. La sacra immagine era porta da baciare al condannato dal cappellano della Confraternita "dei picai", prima dell'esecuzione capitale che era pubblicamente e spettacolarmente eseguita nella piazzetta davanti al molo di palazzo Ducale. Il Crocifisso è considerato dai fedeli di tutto il *Medio Friuli* come speciale soccorritore nelle maggiori difficoltà della vita.

Nei seicento anni della sua storia in tanti si sono raccolti davanti a questa immagine. Migliaia di sguardi su quel volto hanno cercato conforto, coraggio, risposte e ottenuto speranza. È venuta da sé l'idea di scegliere questo Simbolo come **icona del giubileo foraniale**. Perciò abbiamo chiesto e ottenuto dall'Arcivescovo il permesso di un'ostensione straordinaria. L'ultima "regolare", cioè nella scadenza dei 25 anni, è stata nel 2009.

Invito pertanto tutti a vivere con partecipazione piena questo evento. Il calendario degli appuntamenti, di seguito riportato, offre a tutti l'opportunità di compiere un percorso giubilare completo con momenti di preghiera, penitenza, riflessione e un gesto importante di carità. **La meta da raggiungere è quella che il papa stesso ha indicato:** *«In questo Giubileo lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita».* (MV 27)

Se ciascuno di noi si lascerà coinvolgere dalla Misericordia anche la nostra Chiesa locale si farà *«eco della Parola di Dio che risuona forte e convincente come una parola e un gesto di perdono, di sostegno, di aiuto, di amore».* (Idem)

Mons. Ivan Bettuzzi

Arciprete di Codroipo e Vicario Forane

DUOMO DI CODROIPO: CHIESA GIUBILARE

Con uno speciale permesso ottenuto dalla Santa Sede, l'Arcivescovo ha concesso l'**indulgenza plenaria** che si potrà ottenere nei cinque giorni dell'Ostensione della Croce.

«Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso. Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano». (Papa Francesco)

L'indulgenza plenaria si potrà ottenere attenendosi alle seguenti condizioni date dal papa:

- Celebrare il Sacramento della Riconciliazione e partecipare alla santa Eucaristia.
- Accompagnare queste celebrazioni con la consapevole professione di fede (recita del Credo) e con la preghiera per il papa e per le sue intenzioni per la Chiesa e per il mondo.
- Gli ammalati e le persone anziane e impossibilitate a uscire di casa potranno vivere la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore. Vivere con fede e gioiosa speranza questo momento di prova, ricevendo la Comunione, sarà per loro il modo di ottenere l'indulgenza giubilare.
- Compiere le opere di misericordia corporale e spirituale. L'esperienza della misericordia, infatti, diventa visibile nella testimonianza di segni concreti come Gesù stesso ci ha insegnato.
- L'indulgenza giubilare può essere ottenuta anche per i defunti. Come li ricordiamo nella celebrazione eucaristica, così possiamo pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre li liberi da ogni residuo di colpa e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine.

UN SEGNO CONCRETO DI MISERICORDIA

È bene che ogni fedele accompagni il proprio cammino spirituale con un gesto concreto di carità. Il segno giubilare della nostra forania sarà la realizzazione di una o più **"borse lavoro" a sostegno di chi è disoccupato**. Sarà possibile lasciare in duomo la propria offerta che contribuirà a costituire lo stipendio con il quale i lavoratori potranno, inseriti in un'azienda disponibile ad accoglierli, lavorare nel periodo dell'emergenza, finché non troveranno un nuovo impiego. Questo progetto sarà seguito e supportato dalla Caritas Foraniale.

IL PROGRAMMA DELL'OSTENSIONE

Giovedì, Venerdì e Sabato mattina (9.00-12.00) in duomo sarà possibile accostarsi al sacramento della Confessione.

MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO: LE CENERI

- 8.00 S. Messa e imposizione delle ceneri
- 10.00 S. Messa solenne presieduta dall'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato
Ostensione della Croce e rito dell'imposizione delle ceneri.
- 16.30 Liturgia della Croce e imposizione delle ceneri ai bambini e ragazzi.
- 19.00 Liturgia della Croce e imposizione delle ceneri ai giovani e adulti.

GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO

Sante Messe in Duomo: 8.00 - 10.00 - 18.00

- 20.30 in Duomo: *Sulla Croce il volto della Speranza*
Incontro con due testimoni che hanno trovato le ragioni della speranza oltre la loro sofferenza:
Simona Atzori, ballerina senza braccia e Maximilian Sontacchi, motociclista paraplegico. Conduce la serata Marco Federici, del centro Giovanni Paolo II di Loreto.
- Serata realizzata con il contributo di INASSITALIA - Codroipo.

VENERDÌ 12 FEBBRAIO

Sante Messe in Duomo: 8.00 - 10.00 - 18.00

- 20.00 in Duomo: *Sulla Croce le parole del perdono*
Celebrazione foraniale della penitenza sulle sette parole di Gesù sulla Croce.
Presiede mons. Ovidio Poletto, vescovo emerito di Pordenone.

SABATO 13 FEBBRAIO. GIUBILEO FORANIALE

Sante Messe in Duomo: 8.00 - 10.00 - 18.00

- 10.00 S. Messa solenne per tutte le parrocchie della forania, presieduta da mons. Lucio Soravito De Franceschi, vescovo di Adria Rovigo.
- 20.30 in Duomo: *Concerto Spirituale: La Via Crucis di Liszt* cantata dai cori Juvenes Cantores di Plasencis, Corale Caminese e l'Orchestra di fiati Euritmia di Povoletto.
Testimonianza del Cardinale Vinko Puljić, Vescovo di Sarajevo durante la guerra in Bosnia.

DOMENICA 14 FEBBRAIO. GIUBILEO DELLA COMUNITÀ

- 8.00 S. Messa
- 10.00 S. Messa solenne presieduta da S. Emin. il Cardinale Vinko Puljić, vescovo di Sarajevo e processione con l'immagine del Cristo Nero lungo le vie di Codroipo, fino alla casa di Riposo.
Le SS. Messe delle 11.15 a San Valeriano e delle 11.30 in Duomo non saranno celebrate.
- 15.30 Vespro e unzione dei malati
- 18.00 S. Messa vespertina e conclusione delle giornate giubilari.